

presenta

TUTTO QUELLO CHE RESTA DI TE

(All That's Left Of You)

منك باقي اللي

un film di CHERIEN DABIS

durata: 145 min.

DAL 18 SETTEMBRE AL CINEMA

DOSSIER DIDATTICO

PER INSEGNANTI E STUDENTI

FILM DISPONIBILE PER PROIEZIONI SCOLASTICHE

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

PER ORGANIZZARE PROIEZIONI SCOLASTICHE CONTATTARE:

Giulia Saltini - giulia.saltini@officineubu.com - 338 6607193

UNA FAMIGLIA, TRE GENERAZIONI
UN ATTO D'AMORE TRA LE FERITE DELLA PALESTINA



★★★★★

“UN'EPOPEA SORPRENDENTE, MERAVIGLIOSA E PROFONDAMENTE COMMOVENTE”

THE GUARDIAN

“POTENTE ED EMOZIONANTE. TRASFORMA UN PROFONDO SENSO DI PERDITA
IN QUALCOSA D'IMMENSAMENTE SIGNIFICATIVO”

THE FILM STAGE

“UNA STORIA TOCCANTE CHE LAScerà UN SEGNO INDELEBILE NEGLI SPETTATORI”

NEXT BEST PICTURE



Tutto quello che resta di te

ALL THAT'S LEFT OF YOU

UN FILM DI CHERIEN DABIS

UN FILM DI CHERIEN DABIS con SALEM BAKH - CHERIEN DABIS - MUHAMMED BAKH - ADAM BAKH - MARIA ZIEK - MUHAMMAD ABEI ELRAHMAN - SNAAD ALKADREH - SALAH AL DIN - REGIA CHERIEN DABIS - SCRITTURA CHERIEN DABIS - PRODOTTORE JANA LINDNER - FANTASIA JADWANE - PRODOTTORE SALEM BAKH - PRODOTTORE OSCAR STREIBITZ - PRODOTTORE AMINE BOUHARA - PRODOTTORE THOMAS KARATHANOS - CHERIEN DABIS - MARTIN HAMPEL - KARIM AMER - PRODOTTORE JANNIE TEERLING - PRODOTTORE MARIUS PIPERIDES - PRODOTTORE PALLAS FILM - PRODOTTORE DISPLACED PICTURES - TWENTY TWENTY VISION - NOTODALUNA PRODUCTIONS - IN CO-PRODUZIONE CON AMP FILMWORKS - ZDF/ARTE - CON IL SUPPORTO DI EUMEDIAS - COUNCIL OF EUROPE - MITTELDEUTSCHE MEDIENFÖRDERUNG - MEDIENBOARD BERLIN BRANDENBURG - CYPRUS DEPUTY MINISTRY OF CULTURE - IN ASSOCIAZIONE CON USN+ - MEDIA CITY DAFAR - MEDIAN PRODUCTIONS - BARD FILMS - NATIONAL CREATIVE INDUSTRIES GROUP - TEN X GROUP - FILM CLINIC - OSHA FILM INSTITUTE - PRODUZIONE EXECUTIVE THE RED SEA FUND - A RED SEA INTERNATIONAL FILM FESTIVAL INITIATIVE - VENUE INTERNATIONAL THE MATCH FACTORY



Indice

Rassegna stampa internazionale	3
Sinossi	4
Cast artistico e scheda tecnica	5
La parola alla regista Cherien Dabis	6
Biografia della regista Cherien Dabis	7
I personaggi	8
Spunti di riflessione	9
A. Contesto storico e struttura narrativa	
B. Personaggi e dinamiche familiari	
C. Politica, resistenza e identità	
D. Emozione, trauma e speranza	
E. Analisi	
Informazioni e materiali film	10



RASSEGNA STAMPA INTERNAZIONALE

Sorprendente, meraviglioso e profondamente commovente

The Guardian

*È un racconto toccante e intimo sulle conseguenze
che lo sfollamento di persone comporta per generazioni*

The Hollywood Reporter

Lascerà un segno indelebile nel cuore degli spettatori

Next Best Picture

Un monumento alla resilienza

*Rende omaggio alle vite che si celano dietro i titoli indifferenti dei giornali occidentali
spiegando come l'amore sopravvive anche nei luoghi più bui e abbandonati*

Flicks

Trasforma un profondo senso di perdita in qualcosa di estremamente significativo

Movable Fest

*È un capolavoro profondo che serve a ricordare la duratura lotta per la giustizia
i sacrifici fatti e la dolorosa eredità dell'occupazione israeliana*

Pajiba

*È un film potente e necessario che affronta il modo in cui la crudeltà e la repressione
lasciano ferite profonde e durature nel corso della vita*

The Wrap

Sinossi

Cisgiordania, 1988. Un adolescente palestinese si unisce con determinazione alle proteste locali contro i soldati israeliani. Improvvisamente la scena si blocca e, con fervore e angoscia dipinti sul volto, la madre si rivolge a noi - testimoni dei capitoli bui del secolo scorso e di questi giorni - per iniziare a raccontare la storia di tre generazioni di una famiglia sradicata, a partire dal 1948, quando le organizzazioni paramilitari sioniste espulsero più di 700.000 palestinesi dalle loro case. Una cronaca epica della lotta di una famiglia per rimanere unita e preservare la propria dignità di fronte a forze più potenti, che abbraccia gli ultimi 80 anni della storia della Palestina. Una condivisione del significato di "identità palestinese" raccontato con saggezza ed emozione che tocca il cuore intensamente.



Cast artistico

Saleh Bakri	<i>Salim</i>
Cherien Dabis	<i>Hanan</i>
Adam Bakri	<i>Sharif</i>
Maria Zreik	<i>Munira</i>
Mohammad Bakri	<i>Sharif anziano</i>
Muhammad Abed Elrahman	<i>Noor adolescente</i>
Hayat Abu Samra	<i>Layla</i>

Scheda tecnica

Regia e sceneggiatura	Cherien Dabis
Nazionalità	Germania/Cipro/Palestina/Giordania/Grecia/Qatar/Arabia Saudita
Genere	Drammatico
Anno	2025
Durata	145 min.



La parola alla regista CHERIEN DABIS

Il mio primo ricordo del viaggio in Palestina per visitare il nostro villaggio natale risale a quando avevo otto anni. I soldati israeliani armati trattennero la mia famiglia al confine per 12 ore. Rovistarono tra il contenuto delle nostre valigie. Mio padre li affrontò quando ci ordinarono di spogliarci per essere perquisiti, comprese le mie sorelline di tre e un anno. I soldati gli urlarono contro. Ero terrorizzata che potessero uccidere mio padre. Ricordo ancora vividamente il viaggio in auto attraverso Gerusalemme dopo quel calvario e, sporgendo la testa dal finestrino, pensai: questo è ciò che significa essere palestinesi. Noi non piacciamo alla gente, e quindi ci trattano male.

La mia vita è piena di storie di dolore e conflitto che ho visto e vissuto in Palestina. Eppure le mie esperienze, come palestinese-americana che vive principalmente nella diaspora, impallidiscono a confronto di quelle di chi vive in Palestina e delle generazioni che mi hanno preceduto. Mio padre è un rifugiato palestinese che ha vissuto gran parte della sua vita in esilio. Sono cresciuta ascoltando le sue storie, quelle della mia famiglia e della comunità che ancora vive lì, storie del 1948, del 1967 e delle Intifada. Le loro esperienze mi sono state trasmesse in modo così profondo ed emotivo che a volte sembrano essere parte dei miei ricordi.

La post-memoria è definita come l'esperienza di vedere la propria realtà quotidiana offuscata dal ricordo di un passato molto più significativo, quello vissuto dai propri genitori. L'enfasi è sugli eventi che sono passati. Cosa succede quando il passato non è ancora passato? Come si guarisce da un trauma in corso o che non è stato riconosciuto? Che viene cancellato dalla coscienza del mondo? Ho riflettuto su queste domande per gran parte della mia vita adulta. Ora voglio dedicarmi all'esplorazione delle risposte. Ho voluto provare a guarire me stessa e la mia comunità attraverso la narrazione. Volevo aumentare l'empatia del mondo nei confronti delle persone che hanno sopportato così tanto. Così ho iniziato a pensare a come raccontare la nostra storia dalle origini e la storia del passaggio del trauma intergenerazionale dal 1948 a oggi. *Tutto quello che resta di te* non ha un approccio politico. È profondamente personale e intimo. È un'epopea che racconta la storia di una terra attraverso gli occhi di tre generazioni di una famiglia costantemente in lotta. Un ritratto di famiglia che esamina il rapporto tra nonno, padre e figlio e l'eredità del trauma tramandato a ciascuno di loro. È un dramma con momenti intensi e commoventi ma che lascia spazio anche alla gioia, all'amore e all'umorismo che lo rendono un viaggio indimenticabile nella storia palestinese.

Ma è soprattutto un'opportunità per innescare un cambiamento avviando una conversazione sulla necessità di riconoscere la nostra sofferenza, perché è lì che inizia la guarigione. Può sembrare un obiettivo ambizioso, ma credo fermamente nel potere del cinema di riformulare, ispirare e guarire.

Biografia della regista CHERIEN DABIS

Cherien Dabis è una regista e attrice palestinese-americana che si è affermata come una forza creativa attraverso una varietà di media. Ha contribuito a forgiare un nuovo genere di narrazione arabo-americana, infondendo autenticità, complessità e umanità nelle storie che scrive, dirige e interpreta, mettendo in luce prospettive sottorappresentate con umorismo e umanità.

Dabis ha esordito con il suo pionieristico lungometraggio *Amreeka*, da lei scritto e diretto. Il film racconta il viaggio di una madre single palestinese immigrata ed è stato presentato in anteprima mondiale al Sundance Film Festival del 2009, prima di vincere l'ambito Premio Internazionale della Critica FIPRESCI alla Quinzaine des Réalisateurs del Festival di Cannes. Ha vinto una dozzina di altri premi internazionali ed è stato candidato al Gotham Award come Miglior Film, a tre Independent Spirit Awards, tra cui Miglior Film, Miglior Sceneggiatura d'Esordio e Miglior Attrice, ed è stato nominato tra i Dieci Migliori Film Indipendenti dell'Anno dal National Board of Review. Il film ha fatto entrare Dabis nella lista dei "Dieci Registi da Tenere d'Occhio" di Variety nello stesso anno.

Artista poliedrica, Dabis ha debuttato come attrice recitando al fianco di Bill Pullman e Alia Shawkat nel suo secondo lungometraggio *May in the Summer*, film di apertura del Sundance nel 2013, da lei scritto e diretto. Il film è una commedia drammatica su una scrittrice palestinese-americana che torna a casa per riconnettersi con le sue radici.

Dabis ha anche mostrato il suo approccio distintivo in televisione, producendo e dirigendo episodi straordinari di *Ramy* per Hulu, vincitore del Golden Globe, e recitando come guest star in *Mo* per Netflix, serie premiata con il Peabody Award e Gotham. Nel 2022, è stata candidata a un Emmy Award per la "Migliore Regia in una Serie Comedy" per l'episodio "Il ragazzo del 6B", della serie di successo *Only Murders in the Building*, con Steve Martin, Martin Short e Selena Gomez. Variety ha definito l'episodio televisivo senza dialoghi, raccontato dal punto di vista di un personaggio sordo, "l'episodio dell'anno" e "un tour de force di grande maestria registica". Oltre ad aver diretto altri episodi di spicco nella seconda e terza stagione, Dabis ha diretto anche episodi di *Ozark* su Netflix. Tra gli altri ruoli televisivi, ha recitato in *Fallout* di Prime Video ed *Extrapolations* di Apple TV+. Cherien Dabis vive a New York.

I PERSONAGGI

1948



Salim



Sharif



Munira

1978



1988



Salim



Hanan



Noor

2022



Salim



Hanan

SPUNTI DI RIFLESSIONE

A. Contesto storico e struttura narrativa

- 1 Qual è l'arco temporale coperto dal film?
- 2 Approfondisci con i tuoi insegnanti e i tuoi compagni i momenti storici toccati dal film
- 3 Cosa rappresentano i salti temporali?
- 4 Come si collega la storia del nonno Sharif con l'esperienza di Noor nel 1988?
- 5 In che modo viene rappresentato il passaggio del trauma intergenerazionale?
- 6 Che funzione ha la scena in cui la madre Hanan si rivolge direttamente alla macchina da presa e come cambia, in quel momento, la prospettiva narrativa?

B. Personaggi e dinamiche familiari

- 1 Come cambiano i rapporti padre-figlio (Sharif-Salim, Salim-Noor) nel corso delle generazioni? Quali tensioni emergono?
- 2 Quali valori o convinzioni trasmette il padre al piccolo Noor? Noor li condivide o li mette in discussione?
- 3 Salim cerca di "andare avanti" mentre l'anziano Sharif insiste sul ricordo del passato. Come influiscono queste diverse posizioni esistenziali sul figlio Noor?

C. Politica, resistenza e identità

- 1 Come viene rappresentata l'occupazione israeliana nella vita quotidiana?
- 2 Quali aspetti emergono e ti hanno colpito con maggiore forza (coprifuoco, umiliazioni, repressione)?
- 3 Noor prende parte alle manifestazioni dell'Intifada. Secondo te perché lo fa e cosa significa per la sua identità?
- 4 Il film affronta anche temi come la resistenza pacifica e la difesa della propria identità. Come convivono nella narrazione?

D. Emozione, trauma e speranza

- 1 In che modo il trauma vissuto da Sharif nel 1948 influenza la vita di Salim e Noor? Il trauma può trasformarsi in forza?
- 2 Rifletti sul titolo: "Tutto quello che resta di te". Cosa resta di una persona, di una famiglia, di un popolo, dopo molti anni di sofferenza?
- 3 Cosa pensi della scelta dei genitori di Noor? Avresti agito nello stesso modo?
- 4 Il film ha momenti fortemente drammatici, ma lascia spazio anche alla speranza. Qual è per te il messaggio del film?
- 5 Aggiungeresti magari un finale ulteriore ascoltando le tue emozioni e le tue riflessioni?

E. Analisi: Scegli una scena a tuo piacere e spiega cosa ti ha colpito maggiormente.

IL FILM *TUTTO QUELLO CHE RESTA DI TE* PER LE SCUOLE DI TUTTA ITALIA

Tutto quello che resta di te è un film potente e profondamente emozionante, che risuona dentro con intensità in questi mesi di eventi devastanti.

Il cinema non può cambiare il mondo, ma può permettere analisi, suscitare consapevolezza, accompagnare un calarsi nella Storia per cercare di comprendere, alimentare l'impegno perché la speranza di intravedere pace trovi senso.

Nel film il ruolo della scuola, bene da difendere in modo assoluto, è esaltato, così come la figura degli insegnanti.

Salim, professore, quando suo figlio ha un comportamento negativo nei confronti dei compagni gli ribadisce:

*“La classe è una famiglia, vi dovete proteggere l'un l'altro, mi hai capito?
Se ferisci qualcuno è come se ferissi tutto il mondo, incluse le persone che ami”*

Salim indica inoltre l'importanza salvifica del leggere e della letteratura, che portano lontano, fanno girare il mondo e viaggiare con l'immaginazione, che è pensiero concreto, ma anche poesia.

Il film mostra il valore e l'importanza delle scelte personali, quando è forse il cuore di ognuno che può iniziare ad abbattere muri.

E' un inno a coltivare il potere del rimanere umani.

La visione di *Tutto quello che resta di te* è proposta alle Scuole Secondarie di Primo e di Secondo Grado di tutta Italia, tramite matinées scolastiche nei cinema con biglietto ridotto per gli studenti, dal 18 settembre 2025 fino al termine dell'a.s. 2025/2026.

Le matinées potranno essere organizzate sia con la versione doppiata in italiano, che in quella originale multilingue con sottotitoli in italiano.

PER ORGANIZZARE PROIEZIONI SCOLASTICHE CONTATTARE:

Giulia Saltini - giulia.saltini@officineubu.com - 338 6607193

MATERIALI DEL FILM DISPONIBILI AL SEGUENTE LINK:

https://drive.google.com/drive/folders/1YkExDBmdOIHWaYJQkDW0TB7m6iZXNsZu?usp=drive_link

TRAILER SU YOUTUBE:

<https://youtu.be/xZyjexYGgmU>

TRAILER mp4:

https://drive.google.com/file/d/1PjIR2B29pg3czXQiyeYpzzrVZXkFNoNIE/view?usp=drive_link

POSTER Web (553 KB):

https://drive.google.com/file/d/1oot7f8l9irj0K4Gih-MTi63MTXHPbjZx/view?usp=drive_link

POSTER Mid (2.4 MB):

https://drive.google.com/file/d/1BpU2EuvX0i0-3cSe0fSOiyYG7JJFKFBt/view?usp=drive_link

POSTER High (11.8 MB):

https://drive.google.com/file/d/16BFwl2JPwnFu8sEK565yOFade-0TtwXd/view?usp=drive_link

FOTO DEL FILM:

https://drive.google.com/drive/folders/1j78DW1Hh9BByeU9QbJuY-WipkfVcMwKuY?usp=drive_link

PRESSBOOK:

https://docs.google.com/document/d/14aSYm4JFZNKadhbKTnY9RSQrbSqEtz_A/edit?usp=drive_link&oid=109641613292703615536&rtpof=true&sd=true

